

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

anche il 2013 è stato caratterizzato nell'area euro da una debole situazione economica a seguito della limitata domanda interna conseguente alle politiche di austerità volte alla riduzione del deficit pubblico. Ma già negli ultimi mesi del 1° semestre si sono intravisti timidi segnali di un graduale miglioramento che ha portato alcune economie dell'Unione Monetaria a crescere ancorchè in misura molto ridotta.

Per l'economia italiana, invece, il 2013 è stato un anno difficile che però, a partire dall'ultimo trimestre, ha consentito di guardare il futuro con qualche speranza in più grazie all'aumento del Pil dello 0,1%.

Secondo le anticipazioni dell'Istituto di Vigilanza la contrazione dei premi nel settore danni ha raggiunto il -4,6% (-7,2% nel comparto r.c. auto) dopo un ulteriore decremento complessivo nel 2012 dei rami danni pari al -1,9% (-2,2% nel settore r.c. auto).

In un mercato assicurativo debole da anni Assicuratrice Val Piave ha perseguito le linee strategiche fissate dalla Capogruppo ITAS Mutua, puntando allo sviluppo dell'attività nell'ottica dell'efficienza operativa, riuscendo a coniugare redditività con crescita soddisfacente del portafoglio. L'attività è stata positivamente influenzata da una costante attenzione ai costi che pur in presenza dell'aumento delle spese per i servizi infragruppo mantengono una ragionevole incidenza sui premi e da un miglioramento della sinistralità di esercizio.

In questo contesto la Vostra società ha ottenuto anche nel 2013 un risultato molto positivo, con un utile netto di bilancio pari ad euro 1.762 mila, secondo - dalla costituzione della Società avvenuta nel 1961 - solo al risultato eccezionale dell'esercizio precedente (4.980 m. €).

L'attività è stata positivamente influenzata sia dal settore finanziario con un ulteriore recupero delle quotazioni dei titoli sia da un saldo tecnico di soddisfazione.

Positivo è stato per la Società anche l'intervento della riassicurazione a sostegno ed attenuazione degli effetti negativi dovuti ai sinistri rilevanti.

I considerevoli risultati raggiunti consentono non solo di garantire un elevato dividendo ma anche di proporre un consistente accantonamento a riserva al fine di supportare i programmi di sviluppo e di migliorare il livello di patrimonializzazione anche alla luce dei futuri requisiti di solvibilità (*Solvency II*).

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio i vari componenti del bilancio dell'esercizio 2013 iniziando dagli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2013	2012	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Attivi immateriali	1	1	0	0,0	B.
Investimenti	57.437	58.414	-977	-1,7	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.746	3.062	1.684	55,0	D bis.
Crediti	6.637	4.768	1.869	39,2	E.
Altri elementi dell'attivo	2.509	1.466	1.043	71,1	F.
Ratei e risconti	556	581	-25	-4,3	G.
TOTALE ATTIVO	71.886	68.292	3.594	5,3	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	21.929	20.498	1.431	7,0	A.
Riserve tecniche	47.565	43.229	4.336	10,0	C.
Fondi per rischi e oneri	199	245	-46	-18,8	E.
Debiti e altre passività	2.193	4.320	-2.127	-49,2	G.
Ratei e risconti	0	0	0	0,0	H.
TOTALE PASSIVO	71.886	68.292	3.594	5,3	

Conto economico riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2013	2012	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	24.173	23.819	354	1,5	I1.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-112	-138	26	-18,8	I3., I8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	16.249	13.576	2.673	19,7	I4.
Spese di gestione	7.143	6.436	707	11,0	I7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	5.366	4.895	471	9,6	I7a,I7b,I7c,I7d, I7f
- di cui altre spese amministrazione	1.777	1.541	236	15,3	I7e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	-10	19	-29	n.s.	I5.,I9.
Redditi trasferiti al conto tecnico	1.359	2.642	-1.283	-48,6	I2.
Totale gestione assicurativa	2.018	6.330	-4.312	-68,1	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	2.954	4.429	-1.475	-33,3	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	900	589	311	52,8	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	1.359	2.642	-1.283	-48,6	III6.
Totale gestione finanziaria	695	1.198	-503	-42,0	
Altri proventi/oneri	58	-3	61	n.s.	III7.,III8.
Proventi/oneri straordinari	43	86	-43	-50,0	III10.,III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.052	2.631	-1.579	-60,0	III14.
Utile (perdita) d'esercizio	1.762	4.980	-3.218	-64,6	III15.

Principali indicatori

	2013	2012
Indicatori danni lavoro conservato		
<i>Claims ratio</i> (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	67,2	57,0
<i>G & A ratio</i> (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	7,3	6,5
<i>Commission ratio</i> (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	22,2	20,6
<i>Total expense ratio</i> (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	29,5	27,0
<i>Combined ratio</i> ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati)	97,3	84,5
Indicatori danni lavoro diretto		
<i>Claims ratio</i> (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	71,3	62,5
<i>G & A ratio</i> (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	6,7	6,0
<i>Commission ratio</i> (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	20,8	19,7
<i>Total expense ratio</i> (Spese di gestione/Premi di competenza)	27,5	25,8
<i>Combined ratio</i> ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza)	99,2	88,7

Principali indicatori economici

(valori in migliaia di euro)	2013	2012	variazione	variazione %
Totale raccolta premi	27.189	25.804	1.385	5,4
Utile di periodo al lordo delle imposte	2.814	7.611	-4.797	-63,0
Imposte	1.052	2.631	-1.579	-60,0
Risultato di periodo netto	1.762	4.980	-3.218	-64,6

Principali indicatori patrimoniali

(valori in migliaia di euro)	2013	2012	variazione	variazione %
Investimenti	57.437	58.414	-977	-1,7
Riserve tecniche	47.565	43.229	4.336	10,0
Patrimonio netto	21.929	20.498	1.431	7,0

Dipendenti e rete distributiva

	2013	2012	variazione	variazione %
Dipendenti (*)	21	20	1	5,0
Rete diretta				
Agenzie	28	27	1	3,7
Sub-agenzie	17	17	0	0,0

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Dopo gli ottimi andamenti del 2012 il risultato del conto tecnico 2013 chiude con una contrazione rispetto all'esercizio precedente, passando da 6.330 m. € a 2.018 m. €. Resta positivo l'apporto sia del settore tecnico sia del comparto finanziario per proventi netti da investimento collegati alla ripresa delle quotazioni.

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 27.189 m. € (migliaia di euro) con un incremento di 1.385 m. € (+5,4% rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

Ramo (valori in migliaia di euro)	2013	2012	variazione	variazione %	incidenza %
Infortuni	2.044	1.866	178	9,5	7,5
Malattia	354	313	41	13,1	1,3
Merci trasportate	29	22	7	31,8	0,1
Incendio ed elementi naturali	1.276	1.054	222	21,1	4,7
Altri danni ai beni	1.506	1.299	207	15,9	5,5
R.C. Generale	1.384	1.260	124	9,8	5,1
Perdite pecuniarie di vario genere	109	94	15	16,0	0,5
Tutela Giudiziaria	268	246	22	8,9	1,0
Assistenza	258	230	28	12,2	0,9
	7.228	6.384	844	13,2	26,6
Corpi di veicoli terrestri	2.125	1.975	150	7,6	7,8
R.C. Autoveicoli terrestri	17.790	17.406	384	2,2	65,4
R.C. Natanti	46	39	7	17,9	0,2
	19.961	19.420	541	2,8	73,4
Totale	27.189	25.804	1.385	5,4	100,0

La crescita della rete agenziale e lo sviluppo del portafoglio esistente hanno permesso di conseguire un apprezzabile tasso di crescita. Anche nell'esercizio 2013 il mix di portafoglio risulta sensibilmente migliorato evidenziando nell'esercizio un'incidenza dei rami elementari del 26,6% sul totale dei premi (24,7% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il rallentamento nella crescita premi del settore auto è dovuto sia alle azioni intraprese per il miglioramento della qualità del portafoglio per privilegiare gli assicurati più virtuosi sia alla difficile situazione economica sia infine ad una maggior propensione degli assicurati alla ricerca della copertura assicurativa al minor prezzo.

Nell'esercizio è diminuito il premio medio r.c. auto; la riduzione è stata accentuata dalle modifiche normative che hanno reso più rigorosi i criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona (colpo di frusta).

Sostenuto invece lo sviluppo in tutti i rami diversi dall'auto (13,2%) nonostante il difficile quadro congiunturale complice la propensione all'acquisto di coperture assicurative.

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzie vittime della strada, risulta:

sinistri pagati (migliaia di euro)	2013	2012	variazione
dell'esercizio	6.822	6.079	743
di esercizi precedenti	8.743	8.269	474
totale	15.565	14.348	1.217

riserva sinistri (migliaia di euro)	2013	2012	variazione
dell'esercizio	13.483	15.184	-1.701
di esercizi precedenti	23.799	18.431	5.368
totale	37.282	33.615	3.667

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 7.338 denunce di sinistro (n. 6.875 nel 2012). L'incremento del numero delle denunce è più marcato nei rami diversi dalla r.c. auto soprattutto per l'aumento dei rischi.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 47.565 m. € (+4.336 m. €).

La velocità di liquidazione distinta tra generazione corrente e precedente è riportata nella sottostante tabella:

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2013	2012	2013	2012
Infortuni	51,7	52,2	60,5	64,6
Malattia	81,5	86,1	89,5	68,4
Corpi di veicoli terrestri	90,5	87,7	87,3	83,0
Merci trasportate	50,0	100,0	0,0	0,0
Incendio	61,6	72,6	66,1	65,9
Altri danni ai beni	83,3	79,0	83,1	80,6
R.C. Auto	73,8	73,1	62,4	64,2
R.C. Natanti	100,0	50,0	100,0	33,3
R.C. Generale	56,9	57,9	42,9	47,3
Perdite pecuniarie	60,0	80,0	50,0	100,0
Tutela Giudiziaria	8,3	0,0	28,1	21,6
Assistenza	77,9	78,4	86,4	81,0
TOTALE	76,0	74,7	65,1	65,5

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 7.291 m. € e registrano un incremento di 715 m. € (+10,9%). Dette spese comprendono le provvigioni pagate agli intermediari, nonché maggiori oneri per lo sviluppo.

Il conto tecnico comprende anche il risultato positivo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 450 m. € (817 m. € nell'esercizio precedente).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva.

Infortuni

Il ramo presenta un ulteriore sviluppo in termini di premi (+9,5%) rispetto all'esercizio precedente grazie all'acquisizione di nuova clientela e allo sviluppo del portafoglio esistente. Il risultato del conto tecnico rimane positivo (571 m. €) anche se in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (1.069 m. €).

Malattia

Il positivo andamento della raccolta interessata da una limitata sinistrosità ha permesso di mantenere in utile il risultato tecnico pari a 87 m. € (181 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Corpi di Veicoli Terrestri

L'applicazione di una politica assuntiva di particolare attenzione all'abbinamento delle garanzie accessorie complementari alla r.c. auto e la limitata incidenza dei sinistri determinati da fenomeni climatici hanno garantito un contributo positivo del ramo alla redditività aziendale. Il saldo tecnico è positivo (234 m. €) anche se in peggioramento rispetto la chiusura dell'esercizio precedente (573 m. €).

Incendio

Anche nel 2013 i premi registrati nell'esercizio mostrano un sostenuto aumento rispetto all'esercizio precedente. L'andamento del ramo beneficia dell'assenza nell'esercizio di sinistri rilevanti e di fattori di carattere straordinario riconducibili agli eventi naturali. Positivo quindi il saldo tecnico (+427 m. €) ed in leggera contrazione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (+441 m. €).

Altri Danni ai Beni

I contratti sono spesso collegati da comuni entità di rischio con il ramo incendio anche per effetto di alcuni prodotti multi garanzia e pertanto le dinamiche di sviluppo risultano simili. Il saldo tecnico è positivo per 8 m. € (94 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

R.C. Autoveicoli Terrestri

In un contesto di mercato caratterizzato da un accentuato livello di competitività la Società ha realizzato un incremento, seppur limitato, del 2,2%, dei premi. In miglioramento il rapporto S/P di esercizio al 88,9% (98,7% alla chiusura dell'esercizio precedente) per la riduzione della frequenza dei sinistri di rilevante entità.

La favorevole definizione dei sinistri delle generazioni passate ha consentito di contenere il risultato negativo del conto tecnico a -395 m. € (positivo invece alla chiusura dell'esercizio precedente per 2.796 m. €). La presenza di un'adeguata copertura riassicurativa ha garantito comunque un apporto positivo del ramo alla redditività aziendale.

Il contenzioso, pur confermandosi su valori alquanto contenuti rispetto alla media di mercato, ha subito nell'ultimo esercizio una parziale intensificazione con n. 47 cause civili pendenti, numero in incremento rispetto al precedente esercizio (n. 32). L'incidenza è pari al 3,7% sul totale dei sinistri gestiti aperti. La recente normativa introdotta nel 2012 che ha subordinato il risarcimento delle lesioni di lieve entità alla presenza di accertamenti strumentali e obiettivi ha sicuramente contribuito ad aumentare il livello di litigiosità.

Anche nel corso dell'esercizio 2013 è continuata l'attenta attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative: in particolare, la Compagnia ha presentato – in ambito r.c. auto – atti di querela presso la Pubblica Autorità per possibili elementi di reato emersi in fase di stipula della polizza (ad esempio dichiarazioni false circa la residenza del contraente della polizza) oppure per l'esibizione di documenti assicurativi falsi. Costante l'impegno anche nella gestione dei sinistri per alcuni dei quali si sono svolti approfondimenti in relazione al possibile rischio di frodi.

Ai sensi dell'art.30 comma 2 del Decreto Legge n.1 del 24 gennaio 2012 si precisa che l'importo stimato come riduzione degli oneri nel ramo R.C. auto per l'attività antifrode 2013 della Assicuratrice Val Piave Spa ammonta a 7 m. €.

Responsabilità Civile Generale

Il ramo registra uno sviluppo consistente (+9,8%) anche nell'esercizio 2013. La positiva evoluzione dei sinistri degli esercizi precedenti e l'assenza di sinistri rilevanti nell'esercizio hanno consentito il raggiungimento di un saldo tecnico ampiamente positivo (154 m. €) ed in sensibile miglioramento rispetto al valore negativo (-287 m. €) registrato alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tutela giudiziaria

La limitata incidenza dei sinistri di esercizio sui corrispondenti premi e il positivo apporto legato alla definizione di sinistri riservati nei precedenti esercizi hanno permesso di conseguire anche nel 2013 un positivo saldo tecnico (191m. €) ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (85 m. €).

Assistenza

Il saldo tecnico del ramo rimane positivo (76 m. €) ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (64 m. €) con un considerevole incremento dei premi.

Altri Rami

Il comparto include i rami: Merci trasportate, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti.

Il ramo merci trasportate ed il ramo perdite pecuniarie hanno registrato un saldo tecnico negativo rispettivamente di 5 m. € e 8 m. €; positivo invece il saldo tecnico del ramo r.c. natanti (33 m. €).

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 7.291 m. € con un aumento di 715 m. € rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è del 26,8% contro il 25,5% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 149 m. € e registrano un aumento di 9 m. € rispetto all'esercizio precedente

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di adeguato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia, ad eccezione degli affari Assistenza, coperti da un trattato in quota.

Le principali linee guida riassicurative sono rimaste sostanzialmente le medesime dell'esercizio precedente.

I premi ceduti ammontano a 2.369 m. € contro 1.689 m. € dell'esercizio precedente. La notevole variazione è dovuta, oltre che alla crescita del portafoglio e all'aumento della tassazione, anche all'integrazione di precedenti cessioni per l'aggravarsi di alcuni sinistri. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 91,3% ed in diminuzione rispetto al 2012 (93,5%).

I conti dei trattati chiudono con una perdita per i riassicuratori di 450 m. € (817 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 61.780 m. € e mostra un aumento di 290 m. € (+0,5%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2013	2012	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	13.785	12.902	883	6,8	22,3
Titoli a reddito fisso	40.742	42.609	-1.867	-4,4	65,9
Quote di fondi comuni	1.970	2.008	-38	-1,9	3,2
Azioni e quote	3.263	2.998	265	8,8	5,3
Cassa e banche	2.020	973	1.047	n.s.	3,3
Totale	61.780	61.490	290	0,5	100,0

(*) al lordo del fondo ammortamento

L'intonazione positiva dei mercati finanziari iniziata nell'estate del 2012, a seguito delle azioni intraprese da parte della Banca Centrale Europea volte a ridurre il rischio di scenari estremi nell'area euro, è proseguita con rinnovato vigore anche nel 2013, comportando un'ulteriore sensibile riduzione dei differenziali di rendimento tra titoli di Stato italiani e quelli tedeschi.

In questo contesto le quotazioni dei titoli obbligazionari italiani, la cui presenza è consistente nel portafoglio della Società, sono cresciute ulteriormente rispetto al valore di carico del 2012 consentendo l'iscrizione di riprese di valore per un totale di 506 m. €.

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il mix tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale. La misura e il controllo dei rischi viene effettuata periodicamente e sottoposta al vaglio delle competenti strutture.

Il mercato azionario italiano ha rafforzato i progressi conseguiti nell'anno precedente in un contesto di maggiore propensione da parte degli investitori e di graduale ritorno di attenzione alle dinamiche fondamentali.

La Società ha operato anche nel comparto azionario ove sono stati favoriti titoli ad elevato *rating*, con una notevole liquidità e con buon profilo in termini di redditività per i dividendi attesi.

Nel comparto obbligazionario la Società ha mantenuto gli investimenti su titoli a media/lunga scadenza al fine di beneficiare dei vantaggiosi tassi di interesse offerti nel mercato dei titoli a tasso fisso. L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso è leggermente diminuita a 4,9 anni (5,6 anni al 31 dicembre 2012), mentre la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 3,8 anni (4,2 al 31 dicembre 2012). Alla chiusura dell'esercizio 2013 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 74,7% a cedola fissa e 25,3% a cedola variabile (rispettivamente il 72,4% e 27,6% al 31 dicembre 2012).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con rating pari o superiore a Baa3.

La Compagnia non è esposta nei confronti di emittenti portoghesi, greci, islandesi e spagnoli, mentre ha in portafoglio nom.li 1.000 m. € di obbligazioni emesse da una società irlandese controllata da una capogruppo tedesca per un valore di bilancio e di mercato pari a 947 m. €.

Non sono presenti titoli in valuta estera.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

Nel corso del 1° semestre 2013 è stato perfezionato il contratto di acquisto di uno stabile in Belluno con n. 10 unità abitative per il quale erano già stati effettuati pagamenti in acconto a seguito dell'avanzamento lavori. L'investimento è stato programmato con l'ottica di favorire la qualità abitativa e la valorizzazione futura poiché il fabbricato ha le caratteristiche per essere inserito nella massima classe di valore energetico (A).

E' stato effettuato un ulteriore richiamo del fondo comune di investimento immobiliare chiuso riservato Hi Usa Real Estate per un importo di 100 m. €, cosicché il residuo sottoscritto da versare è pari a 150 m. €.

Le difficoltà del ciclo economico hanno influenzato la redditività della gestione immobiliare che è stata penalizzata da alcuni locali rimasti sfitti.

La Società non ha mai utilizzato la facoltà prevista dal Regolamento Isvap (ora Ivass) n. 43 del 12 luglio 2012 in materia di deroga alla valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari ed evidenzia minusvalenze per 12 m. € nel comparto azionario, 1 m. € nel comparto obbligazionario e 37 m. € negli altri investimenti finanziari.

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore.

in migliaia di euro	2013	2012	variazione	variazione %
Gestione immobiliare	257	293	-36	-12,3
Proventi da altri investimenti	1.629	1.568	61	3,9
Profitti da negoziazioni	96	257	-161	-62,6
Dividendi	114	121	-7	-5,8
Rettifiche/riprese di valore ed oneri	-43	1.601	-1.644	n.s.
Totale	2.053	3.840	-1.787	-46,5

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari ha l'obiettivo di garantire la solidità patrimoniale della Società monitorando i rischi insiti nel portafoglio di attività in presenza di avverse condizioni di mercato.

OBIETTIVI

Definire la politica degli investimenti e di gestione dei rischi finanziari al fine di assicurare complessivamente:

- solidità patrimoniale dell'impresa mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei rapporti di cambio;
- contenimento del rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con elevato profilo di *rating*;
- adeguatezza della diversificazione degli investimenti anche cogliendo le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti.

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto il valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- un'ipotesi di stress test sul portafoglio;
- la concentrazione per emittente.

I risultati di tali elaborazioni sono periodicamente monitorati dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi a cui è esposto il patrimonio finanziario dell'impresa si possono ricondurre ai rischi di mercato, rischio di liquidità e rischio di credito.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è riconducibile al rischio tasso di interesse, al rischio di prezzo e al rischio valuta.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensibilità del valore di mercato della attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di prezzo insiste invece sulla parte azionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, comporti una diminuzione del valore dell'attività detenuta. Anche in questo caso la Società utilizza uno strumento di sensitività valutando il VaR di portafoglio, in base a parametri probabilistici sulla volatilità comparata degli attivi posseduti.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, curando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio è stata presentata alla struttura di vendita la nuova polizza dedicata alla copertura assicurativa delle attività commerciali (prodotto "Impresa Commercio") caratterizzata da una notevole flessibilità operativa.

Le condizioni di assicurazione della polizza "Dimensione Auto" hanno trovato aggiustamento per le nuove disposizioni regolamentari.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è costituita da 28 agenzie (27 alla chiusura dell'esercizio precedente); ad esse si aggiungono una gerenza e 17 sub agenzie.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati svariati incontri formativi indirizzati alla rete distributiva al fine di favorire la necessaria conoscenza e preparazione nell'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa. Una parte importante del piano formativo ha riguardato la presentazione degli aggiornamenti e delle novità relative ai prodotti in portafoglio, tra i quali si evidenzia la presentazione della nuova polizza "Impresa Commercio" dedicata alle attività commerciali.

Appositi moduli formativi sono stati dedicati anche:

- al ramo Trasporti ed all'analisi delle singole tipologie di polizza emettibili;
- a specifici percorsi di apprendimento sull'utilizzo della nuova tecnologia della c.d. "firma grafometrica" (firma elettronica avanzata) per la stipula delle polizze;
- alla formazione ed all'aggiornamento professionale del personale d'agenzia sugli applicativi informatici di gruppo;
- all'implementazione delle *soft skills* della rete di vendita attraverso specifici corsi suddivisi a seconda del ruolo ricoperto nelle agenzie (Agenti, collaboratori, persona impiegatizio).

La progettazione e l'erogazione di tutti i piani formativi è stata sempre curata da personale adeguatamente qualificato e preparato non solo interno alla Compagnia o al GRUPPO ITAS, ma anche ricorrendo a qualificate Società esterne di consulenza aziendale.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2013 è costituito da 21 dipendenti (un'unità in più rispetto all'esercizio precedente). Nel corso dell'anno sono state effettuate n. 52 giornate uomo di formazione (74 nell'esercizio precedente). Il numero complessivo delle ore non lavorate nell'anno, comprensivo di ferie e maternità, è pari a 6.009 (6.675 nell'esercizio precedente).

Il costo medio del personale (50 m. €) è leggermente diminuito (-2 m. €) rispetto all'esercizio precedente; in riduzione anche l'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo pari al 3,9%.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte della società di assicurazioni "ITAS Mutua" di Trento, azionista che detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, nonché con le altre parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi sono infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo, né con altre parti correlate.

Con la controllante ITAS Mutua e le consociate ITAS Assicurazioni S.p.A. e ITAS Vita S.p.A. sono in atto accordi per l'addebito di costi che, a seconda dei casi, sono relativi all'utilizzo di servizi centralizzati, a rapporti di riassicurazione ed a prestazioni di mandato, nonché a prestiti di personale. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi all'addebito per prestazioni di servizi sono stabilite sulla base di parametri oggettivi e sono annualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati all'Istituto di Vigilanza così come disposto dal Regolamento Isvap (ora Ivass) n. 25 del 27 maggio 2008.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società del Gruppo.

Le procedure in materia di operazioni con parti correlate sono pubblicate sul sito internet della società (www.valpiave.it).

Non vi sono Società controllate o collegate.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote della Società controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società – in base ad uno specifico accordo sottoscritto con la Capogruppo - aderisce al Consolidato fiscale nazionale, usufruendo così della possibilità di ottenere una immediata monetizzazione delle imposte a credito derivanti da eventuali perdite fiscali e/o da crediti di imposta.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società possiede azioni proprie per 10 m. € acquistate per far fronte a richieste di smobilizzo pervenute da azionisti.

CONTENZIOSO

La Società ha ricevuto in data 20 dicembre 2011 un processo verbale di constatazione redatto dall'Agenzia delle Entrate di Belluno a seguito della verifica precedentemente effettuata per l'anno d'imposta 2009. Nel mese di maggio 2013 la Società ha ricevuto gli avvisi di accertamento relativi all'IRES e IRAP dell'esercizio 2009. Tenendo conto della recente pronuncia giurisprudenziale (sentenza della Corte di Cassazione n. 16332 del 26 settembre 2012) l'Agenzia delle Entrate ha archiviato il rilievo relativo alla sovrastima delle riserve sinistri confermando peraltro tutte le altre contestazioni nonostante il contraddittorio instaurato. E' intenzione della Società, convinta della correttezza del proprio operato, difendersi presso le sedi competenti.

Nell'esercizio 2013 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 32 (di cui 5 non trattabili) (16 nel 2012) con una concentrazione nell'area sinistri.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che nei primi giorni di febbraio, dopo un iter parlamentare assai travagliato, le Commissioni riunite Finanze e Attività Produttive della Camera dei Deputati hanno votato un emendamento interamente soppressivo dell'art. 8 contenuto nel decreto legge "Destinazione Italia" (n.145/2013) che prevedeva significative modifiche alla disciplina della r.c. auto con una riduzione strutturale delle tariffe.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Grazie ad un rafforzamento della domanda straniera proveniente pure dalla zona euro, anche in Italia nel 2014 l'attività industriale dovrebbe tornare a crescere, seguita poi dal comparto dei servizi.

L'attività di espansione programmata dalla Società proseguirà con una rinnovata attenzione ai criteri tecnici di sana gestione con la prevista apertura di nuovi punti vendita in Veneto e Friuli e l'inserimento di nuovi collaboratori al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo previsti dal nuovo piano 2014-2015.

In un mercato con forte contrazione dei premi la società prevede di registrare nei primi mesi dell'anno un incremento significativo della produzione specie nei rami elementari.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva permette di prevedere andamenti nel settore tecnico sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso non ha comportato modifiche sostanziali della struttura dei trattati e delle forme adottate.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato sottoposto all'attività di revisione legale dei conti prevista dall'art. 102 del D.Lgs. 07.09.2005, n. 209 e dagli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2013, che presenta un risultato finale in utile per euro 1.761.930,38 che Vi proponiamo di assegnare come segue:

- euro 88.096,52 (pari al 5%) alla riserva legale;
- al pagamento del dividendo di 8 eurocent per ciascuna azione che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- a "riserva facoltativa" l'importo residuo.

Vi proponiamo di porre in pagamento i dividendi a partire dal 9 maggio 2014 con stacco della cedola n. 15 in data 6 maggio 2014, presso gli intermediari depositari.

Vi invitiamo inoltre a destinare alla riserva facoltativa la riserva per acquisto azioni proprie pari ad euro 39.560,00.

Belluno, 18 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente